

La Mercanzia conferma Veronesi «Un progetto di Ai in ogni impresa»

La difesa del Marconi: «Dati incredibili»

Ma. Mad.

«Vi ricordate il sogno di Bill Gates? Un computer su ogni scrivania. Noi oggi prendiamo l'impegno che per il 12 settembre 2028 ogni impresa di Bologna dovrà avere realizzato o starà realizzando almeno un progetto di intelligenza artificiale». L'obiettivo di Valerio Veronesi, confermato per altri cinque anni ai vertici della **Camera di commercio**, è «passare da nativi in intelligenza naturale a gestori di intelligenza artificiale». La rielezione di Veronesi conferma ancora una volta l'asse di ferro tra gli artigiani di Cna (da lì proviene Veronesi) e i commercianti di Ascom che da sempre danno le carte alla Mercanzia.

Nell'ultima conta, peraltro, Cna ha guadagnato imprese al contrario di industriali e cooperatori. Numeri confermati dalla composizione del nuovo consiglio a 25, dove le donne sono appena 6, il doppio rispetto al mandato precedente. Tra le curiosità da segnalare, la scelta tra le libere professioni dell'esponente dell'Ordine dei veterinari. Per i lavoratori, invece, siede in consiglio il segretario della Cgil, Michele Bulgarelli. Nelle prossime settimane il presidente presenterà la nuova giunta. La riconferma di Veronesi è stata

salutata anche dall'assessore regionale alle Attività produttive, Vincenzo Colla. L'obbligo di crescere è stato il filo del discorso con il quale Veronesi ha illustrato il programma del prossimo quinquennio. L'obbligo di crescere «nel dare più opportunità alle donne. Nel diffondere una nuova cultura informatica. Nell'innesto di nuove tecnologie. Nell'efficienza e nell'ampiezza dei collegamenti e degli scambi (Aeroporto e Fiera). Nel ricambio generazionale necessario all'adozione delle opportunità che il super calcolo e il calcolo quantistico ci consentiranno.

Ma soprattutto, crescere nelle dimensioni d'impresa perché solo con imprese più strutturate potremo combattere le sfide che ci aspettano».

Alle imprese impegnate in questa crescita, la Mercanzia ha assicurato il massimo sostegno. La **Camera di commercio** vale anche per le sue partecipazioni: azionista rilevante di BolognaFiere e socio di maggioranza del Marconi.

E proprio sull'aeroporto in questi mesi si sono registrati gli scontri più feroci con Confindustria. «Il Marconi sta dando dei dati incredibili. E mantiene fede al business plan che ha fatto», ha detto Veronesi. La scorsa settimana il presidente di Confindustria Emilia, Valter Caiumi, aveva chiesto di accelerare sulla realizzazione degli investimenti.

Veronesi ha confermato la fiducia nella società guidata da Enrico Postacchini, presidente di Ascom e grande elettore dalla **Camera di commercio**.

«È chiaro che i mesi estivi sono un po' più piacevolmente difficili, ma possiamo dire di aver superato



Corriere di Bologna

Sistema Camerale

l'impatto in maniera abbastanza importante. Poi si può sempre migliorare. Questa nuova **Camera di commercio** e questa nuova giunta terranno Fiera e Aeroporto al primo posto in ogni decisione», assicura il numero uno della Mercanzia.

«Il piano di investimenti è quello, è stato confermato ed è stato programmato in maniera che possa essere funzionale anche al welfare dei passeggeri», rintuzza Veronesi.

Quanto alla Fiera, «ha necessità e volontà di quotarsi in Borsa. Siamo favorevoli a che questo progetto del presidente Calzolari prenda corpo e speriamo che possa succedere quanto prima», conclude.